

NEWS dal SINDACATO

Approfondimenti e novità dal mondo delle Costruzioni

Testata iscritta al tribunale di Roma al n. 70/2022 del 10/05/2022

#8

Dicembre
2023



FENEALUIL

FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI
EDILI AFFINI E DEL LEGNO



ADESSO BASTA!



IL SINDACATO DELLE PERSONE

8 ORE DI SCIOPERO NAZIONALE

Per alzare i salari, per estendere i diritti e per contrastare una legge di bilancio che non ferma il drammatico impoverimento di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati e non offre futuro ai giovani

Non c'è alcuna risposta all'emergenza salariale: hanno annunciato "100 euro in più nelle buste paga", ma si limitano a confermare quelle in essere, già falciate - in media del 17% - da un'inflazione da profitti e speculazione.

Hanno detto di "rilanciare la contrattazione collettiva", ma non stanziavano le risorse necessarie a rinnovare i contratti del pubblico impiego e a sostenere e detassare i rinnovi nei settori privati.

Hanno dichiarato di voler incrementare la spesa sanitaria, ma continuano a indebolire il servizio sanitario nazionale spingendo cittadini e personale verso la sanità privata.

Tagliano le risorse alla scuola pubblica, alle politiche sociali (casa, affitti, bollette, povertà), alla disabilità e non mettono nulla per la non autosufficienza e sul trasporto pubblico locale.

Non fanno nulla per il lavoro stabile e di qualità e non intervengono contro la precarietà, anzi: reintroducono i voucher e liberalizzano il lavoro a termine.

Nessun investimento concreto per migliorare la vita e il lavoro delle donne: solo propaganda patriarcale e regressiva.

Portano avanti **una riforma fiscale che** - a parità di reddito - **tassa di più i salari e le pensioni** dei profitti, delle rendite finanziarie e immobiliari, del lavoro autonomo benestante, dei grandi patrimoni e dei redditi alti e altissimi.

Non tassano gli extraprofitti e incentivano un'evasione fiscale che, ogni anno, sottrae 100 miliardi di euro alle politiche sociali e di sviluppo del paese.

Non investono in salute e sicurezza, nonostante la strage che si consuma ogni giorno nei luoghi di lavoro.

Avevano promesso di “cancellare la legge Fornero” e invece la confermano e la peggiorano: restringendo le già limitate misure di flessibilità in uscita (Quota 103, Opzione donna, Ape sociale); tagliando i futuri assegni dei pubblici e la rivalutazione delle pensioni in essere; e di fatto stabilendo – dal 2024 – le uscite per tutti con i 67 anni di vecchiaia, i 42 anni e 10 mesi di anticipata (uno in meno per le lavoratrici) e i 71 anni per giovani e donne nel sistema contributivo.

Non ci sono politiche industriali e di investimento in grado di creare lavoro buono e ben retribuito soprattutto per i giovani; dare risposte a lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle tante crisi aziendali aperte a cui il governo non dà soluzioni; e governare la transizione ambientale, digitale ed energetica: si continua con gli incentivi a pioggia alle imprese e si rilanciano le privatizzazioni.

Tagliano gli investimenti pubblici e sulle infrastrutture, dimenticano il Mezzogiorno.

A sostegno di un'altra politica economica, sociale e contrattuale, che non solo è possibile, ma necessaria e urgente

LAVORO Aumentare stipendi e pensioni; rinnovare i contratti nazionali rafforzando il potere d'acquisto e detassando gli aumenti; abbattere i divari che colpiscono le donne.

FISCO Combattere l'evasione fiscale: basta sanatorie, basta condoni e basta premiare settori economici che presentano una propensione all'evasione fino al 70%; indicizzazione automatica all'inflazione delle detrazioni da lavoro e da pensione; promuovere un fisco progressivo: no alla Flat tax; riportare all'interno della base imponibile Irpef tutti i redditi oggi esclusi e tassati separatamente con aliquote più basse; tassare gli extraprofiti e le grandi ricchezze.

GIOVANI Favorire il lavoro stabile a tempo indeterminato; cancellare la precarietà; introdurre una pensione contributiva di garanzia; garantire il diritto allo studio attraverso investimenti per servizi, alloggi e borse di studio.

PENSIONI Approvare una vera riforma delle pensioni, che superi la legge Monti-Fornero; garantire la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni in essere.

STATO SOCIALE Difendere e rilanciare il servizio sanitario nazionale anche aumentando i livelli salariali; approvare un piano straordinario di assunzioni nella sanità e in tutti i settori pubblici e della conoscenza; finanziare le leggi su non autosufficienza e disabilità; aumentare le risorse per il trasporto pubblico locale; rifinanziare il fondo sostegno agli affitti.

SALUTE E SICUREZZA Investire su salute e sicurezza: basta morti sul lavoro!

POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA Abbandonare la politica securitaria a partire dalla cancellazione della legge Bossi-Fini e di tutti i recenti provvedimenti in materia di immigrazione e definire nuove politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini migranti.

POLITICHE INDUSTRIALI Serve una nuova strategia e un nuovo intervento pubblico per affrontare le crisi vecchie e nuove, puntare sulla transizione ambientale ed energetica, riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo governando i processi di digitalizzazione, difendere e incrementare la qualità e la quantità dell'occupazione a partire dal Mezzogiorno.

Giubileo 2025: siglato un nuovo protocollo. Panzarella: “Previste regole stringenti per garantire la sicurezza dei lavoratori e la qualità delle opere”

“Dopo il protocollo di legalità siglato lo scorso 19 giugno, finalizzato a garantire trasparenza e legalità attraverso il monitoraggio e l'individuazione di strumenti e attività di prevenzione, controllo e contrasto ad ogni forma di infiltrazione mafiosa e di irregolarità per le opere del Giubileo 2025, si è giunti il 30 novembre a una nuova fase con la sottoscrizione di un'intesa tra il Commissario Straordinario Roberto Gualtieri, i Sindacati e le associazioni datoriali di Settore inerente questa volta le condizioni di lavoro e, in particolare, il ricorso al subappalto”. Lo rende noto il Segretario Generale FENELUIL Vito Panzarella, che sottolinea con particolare soddisfazione l'introduzione di un vincolo restrittivo sul ricorso al subappalto. “Finalmente viene accolta una richiesta più

volte avanzata dai Sindacati delle Costruzioni sui rischi della normativa introdotta nell'ultimo codice degli appalti, che ha liberalizzato questo strumento non ponendo alcun limite al cosiddetto “subappalto a cascata”, con enormi rischi per la qualità delle opere ma soprattutto per la qualità del lavoro e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori”.

I cantieri resteranno aperti giorno e notte per garantire il completamento delle opere ma sempre nel rispetto delle norme che regolano il lavoro a ciclo continuo; inoltre sono previste regole molto stringenti al fine di assicurare la corretta applicazione del contratto edile di lavoro a tutti coloro che operano nei cantieri e verificare tutte le presenze sui luoghi di lavoro. “Ovviamente un plauso va innanzitutto alle

organizzazioni di categoria di Roma e alle associazioni che hanno dimostrato sensibilità verso tematiche che puntano alla qualità e soprattutto alla qualificazione del lavoro – conclude il Segretario – perché non vi siano più le condizioni per la diffusione di fenomeni di concorrenza sleale e affinché le imprese sane e qualificate vengano premiate. Inoltre va dato merito alla lungimiranza del Commissario che ha dimostrato di essere convinto quanto noi della necessità, ora più che mai, di dare indicazioni chiare alle stazioni appaltanti e, attraverso i bandi di gara, garantire a valle regolarità e qualità delle imprese e delle opere a vantaggio del buon lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori che saranno coinvolti nei lavori”.



L'allarme della Corte dei Conti sugli obiettivi del PNRR

di Redazione FENEALUIL

Lo scorso 6 novembre 2023, con la Delibera n. 34/SSRRCO/REF/2023, le Sezioni riunite in sede di controllo della **Corte dei Conti** hanno approvato la **relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel primo semestre 2023**.

Dalla relazione effettuata emergono alcuni **ritardi, limiti e criticità legati al raggiungimento degli obiettivi fissati con il PNRR**.

In particolare, la magistratura contabile ha sottolineato **l'importanza di completare con urgenza il processo di rimodulazione del Piano** avviato dal Governo

"[...] per rimuovere fattori di incertezza, sia per le iniziative che rimarranno gestite nell'ambito del PNRR sia per quelle che dovranno fuoriuscirne, consentendo a soggetti responsabili e attuatori gli opportuni adattamenti."

Vediamo, in sintesi, quali sono i **principali rilevamenti effettuati dalla Corte dei Conti sugli obiettivi del PNRR**.

1. Conseguitamento degli obiettivi

La **Sezione I della Relazione** si concentra

sull'**avanzamento del Piano**, attraverso il monitoraggio del **conseguitamento degli obiettivi**, sia di quelli concordati a livello europeo sia di quelli stabiliti in ambito nazionale.

Risultano tutti conseguiti a sistema i 28 obiettivi concordati a livello europeo del primo semestre 2023, con il livello complessivo di attuazione che si attesta al 34% (era il 28% a fine 2022).

Meno performanti i risultati per le 54 scadenze di rilevanza nazionale, con un tasso di conseguimento più basso (74%), mentre il 19% circa figura in corso e un'ulteriore 7% risulta in ritardo.

Nel semestre in corso **l'avanzamento del Piano prevede altri 69 obiettivi europei**, la maggior parte dei quali interessati dalla proposta di revisione del Governo.

Analizzando i dati disponibili tramite il sistema di rendicontazione ReGIS e quelli forniti dalle amministrazioni titolari, risulta che **solo 10 obiettivi di questi 69 risultano già raggiunti e 57 figurano ancora in corso** (83% del totale), mentre una quota più residuale appariva in ritardo rispetto alle tempistiche del cronoprogramma.

In particolare, dei 59 obiettivi ancora



ALTEA è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore Legno industria e dei settori industriali dei materiali da costruzione.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
WWW.FONDOALTEA.IT



da raggiungere **10 sono classificati con un grado di difficoltà alta, 21 media e 28 bassa**. Una situazione preoccupante, dunque, che viene confermata anche dalle amministrazioni titolari degli interventi interpellate dalla Corte.

A questi ritardi nel raggiungimento degli obiettivi si lega **una ridotta capacità di spesa**. Infatti, secondo la Corte

“lo iato tra adempimenti procedurali e spesa effettiva resta ancora molto significativo, e ciò non può non destare attenzione [...]. Appare difficile raggiungere gli obiettivi senza utilizzare le risorse”.

In particolare, a colpire è lo stato della **Missione 6, dedicata alla salute, che presenta un avanzamento finanziario fermo al 2,24%**.

Anche per questo, lo scorso 7 agosto l'Esecutivo ha inviato una proposta di rimodulazione del Piano, che risulta però ancora al vaglio delle autorità competenti.

2. L'impatto dell'inflazione sui progetti

La relazione della magistratura contabile presenta anche una **valutazione dell'impatto dell'inflazione sui progetti di investimento del Piano**, che influisce inevitabilmente sui costi degli stessi.

Come si legge, infatti, in base all'attuale livello dei prezzi, **la produzione dei beni e servizi nell'ambito del PNRR ha subito un aumento dei costi pari al 10,7%**.

A tal proposito, però, **la Corte dichiara che:**

“la scelta del Governo di far fronte a questi incrementi con le risorse del Fondo opere indifferibili sia risultata efficace.”

Gli interventi assistiti da risorse integrate fanno emergere, in media, **aumenti di prezzo del 12,6%**. Le risorse aggiuntive del Fondo hanno rappresentato il **17% del finanziamento PNRR iniziale**.

3. Carenza di personale nelle pubbliche amministrazioni

Un ulteriore approfondimento eseguito dalla Corte dei Conti riguarda il **percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana**, con il quale si denuncia un'importante **carenza di personale specializzato**:

“Emerge, al riguardo, come la PA italiana risulti in grave ritardo, rispetto agli altri Paesi europei, nella dotazione di personale specializzato in ambito digitale: per portare il peso nell'occupazione della PA delle figure qualificate come “scientists and engineers” agli standard medi europei occorrerebbe aumentare il numero di ben 65.000 occupati.”

Mancano, secondo l'analisi, 65mila risorse aggiuntive, ingegneri e scienziati, essenziali per l'esecuzione del PNRR. Infatti:

“[...] il recupero dei ritardi attraverso l'incremento del personale specializzato rappresenta una sfida difficile, soprattutto alla luce delle difficoltà riscontrate nell'ultimo biennio dall'attività concorsuale per il reperimento di profili professionali tecnici o particolarmente specializzati.”

Non sarà facile, secondo la magistratura contabile, visto che **i laureati e in discipline STEM in Italia non sono sufficienti a soddisfare questa richiesta**, anche se va segnalato un **positivo incremento delle immatricolazioni a queste facoltà**, seppur con un perpetrato divario di genere.

Conclusioni

L'allarme lanciato dalla Corte dei Conti evidenzia, come accennato, i **limiti del percorso di avanzamento dei progetti previsti dal PNRR**, essenziali per il Paese.

Si tratta di una **fotografia dello stato in cui il Recovery Plan italiano si trova attualmente**, in seguito alla revisione generale del Piano proposta all'Unione europea il 7 agosto scorso e che ancora non è stata completata.

Edilizia artigianato: sottoscritto il verbale di accordo relativo all'aggiornamento contrattuale

In data 5 settembre 2023 è stato sottoscritto il Verbale di Accordo tra FENEALUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e le Associazioni datoriali artigiane di ANAEP, CNA, FIAE e CLAAI, relativo all'aggiornamento contrattuale sui capitoli “Sfera di applicazione”, “Articolo 77- Classificazione dei lavoratori” e “Allegato D- Disciplina Apprendistato Professionalizzante”. L'accordo è frutto dei lavori delle Commissioni Contrattuali previste dallo scorso rinnovo del 4 Maggio 2022. Di seguito le principali novità:

Sfera di Applicazione Contrattuale

- Aggiornamento e razionalizzazione delle attività relative alla sfera di applicazione;
- introduzione della figura professionale del ponteggiatore;
- introduzione dell'attività “Opere di Restauro, Risanamento conservativo e Corredo urbano” che include, all'interno della sfera di applicazione del CCNL Artigianato, le lavorazioni inerenti l'attività di restauro;
- introduzione di nuove figure professio-

nali e di attività anche legate alle nuove tecnologie di costruzione;

- soppressione, nella Nota a Verbale, dell'ultimo periodo che riconduceva, nell'ambito della contrattazione artigiana, ad altri ambiti contrattuali figure professionali anche previste nel Contratto edile.

Articolo 77 – Classificazione Lavoratori

- Razionalizzazione e aggiornamento delle figure professionali anche alla luce delle nuove tecnologie di costruzione;
- introduzione ai livelli 7, 6 e 5 delle qualifiche relative al cantiere e alle lavorazioni del restauro e dell'archeologia;
- introduzione delle figure professionali dei “Lavoratori in fune” al livello 4 e 3;
- riconoscimento di livelli superiori per alcune mansioni.

Allegato D – Disciplina Apprendistato Professionalizzante

- Aggiornamento normativo della disciplina;
- aumento delle percentuali retributive per

- i gruppi 2 e 4;
- introduzione della nuova fattispecie, all'art. 9, “Apprendistato Professionalizzante Specialistico” per i gruppi 1, 2 e 3. Lo stesso Art. 9 prevede che, nel caso in cui l'impresa predisponga e condivida il PFI- Piano Formativo Individuale con il sistema bilaterale formativo delle Scuole/Enti Unificati, l'apprendista sarà inquadrato con un livello superiore rispetto la normale casistica:
 - 3 gruppo: 3 livello;
 - 2 gruppo: 3 o 4 livello;
 - 1 gruppo: 4 o 5 livello.

La formazione, da effettuarsi esclusivamente all'interno degli EE.BB. di Settore, in questa fattispecie, avrà una durata inferiore di un semestre e sarà sostenuta dalle risorse della bilateralità. Le Segreterie Nazionali esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto che rappresenta un ulteriore punto di avanzamento contrattuale in linea con il Ccnl siglato con le Associazioni artigiane il 4 maggio del 2022.

CCNL Edilizia Industria e Cooperative: sottoscritti i testi sulle code contrattuali



Sono stati sottoscritti i testi sulle code contrattuali con Ance, cooperative e associazioni artigiane. Di seguito le principali novità:

Accordo sul Fondo prepensionamento

È estesa a quattro anni la possibilità per i lavoratori edili di uscire dal Settore prima del raggiungimento dell'età pensionabile attraverso il fondo prepensionamento. Questa modifica mira a consentire ai lavoratori interessati di avere una maggiore flessibilità sull'uscita dalla vita lavorativa.

Contributo aggiuntivo a favore dei lavoratori sul Fondo Prevedi

È stato introdotto un contributo aggiuntivo

a carico del sistema a sostegno dei lavoratori che aderiscono al fondo complementare. Questo contributo mira a fornire un nuovo sostegno economico ai lavoratori che scelgono di aderire a Prevedi, rafforzando, in questo modo, la rete di protezione sociale a favore degli operai edili.

Regolamento per lo sviluppo delle competenze

È stato definito il regolamento finalizzato a favorire la crescita delle competenze dei lavoratori e la qualificazione delle imprese. Scopo dell'accordo consiste nel promuovere un costante sviluppo professionale attraverso l'implementazione di program-

mi di formazione continua e l'adozione di pratiche che favoriscano l'acquisizione di nuove competenze utili al Settore.

Accordo su Fnape

È stato raggiunto un accordo che prevede, tra le varie clausole, il ritorno di una quota parte delle risorse non utilizzate ai fini dell'ape, in base al principio politico e contrattuale che non possono essere realizzate riserve importanti sul fondo nazionale; la riduzione delle aliquote regionali che erano state definite con l'accordo del 22 settembre 2022; l'istituzione del fondo di riserva di trenta milioni di euro a garanzia del notevole sviluppo occupazionale registrato negli ultimi anni.

Restano da definire entro sessanta giorni le intese sulla sorveglianza sanitaria e sulla trasferta con tutte le associazioni imprenditoriali, mentre sul perimetro contrattuale e la classificazione dei lavoratori il confronto proseguirà con Ance e cooperative.

Nell'incontro dello scorso 24 ottobre è stato affrontato anche il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Siglata l'ipotesi di accordo di II livello per Colacem



È stata sottoscritta il 9 ottobre l'ipotesi di accordo di II livello per il gruppo Colacem valida fino al 31 dicembre 2025. Per i Sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl e Fillea-Cgil "l'intesa raggiunta assume un valore politico molto importante, non solo per le modalità di calcolo del premio, più favorevoli ai lavoratori, e per gli avanzamenti economici e normativi raggiunti, ma soprattutto perché da moltissimi anni non si firmava un accordo nel gruppo. Una realtà industriale a conduzione familiare – ricordano i Sindacati – attiva nella produzione del cemento e che conta in Italia 866 dipendenti".

"Tra le novità dell'accordo – spiegano i Segretari Nazionali Mauro Franzolini, Claudio Sottile e Tatiana Fazi – si prevedono un premio economico del valore di oltre 700 euro al raggiungimento di obiettivi definiti

e che vedrà nei prossimi due anni miglioramenti legati alle prospettive positive per il settore, un ticket per il pasto di 7 euro e dove presente la mensa l'eliminazione della contribuzione a carico delle lavoratrici e dei lavoratori. Importanti avanzamenti normativi sul piano sociale comprendono 8 ore di permesso per visite ai figli fino a 14 anni e ai genitori over 70 e l'impegno a costituire una banca ore solidale. Attenzione particolare è stata dedicata al tema della sicurezza per i lavoratori diretti e per le ditte in appalto con 8 ore minimo di formazione professionale per tutte le lavoratrici e i lavoratori; infine inserito il principio del lavaggio indumenti a carico dell'azienda con una valorizzazione pari a 8 euro mensili".

L'Accordo passa ora al vaglio delle lavoratrici e di lavoratori che potranno votarlo nelle assemblee.



CONCRETO
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE NAZIONALE



CONCRETO È IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI, MANUFATTI, DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU
WWW.FONDOCONCRETO.IT

Italcementi, siglato l'accordo di II livello. Sindacati: "Risultati importanti su PDR e Welfare"



È stato sottoscritto a settembre il nuovo accordo di II livello per il gruppo Italcementi/Heidelberg Materials, valido per il triennio 2023-2025. L'accordo interessa circa 1.700 addetti impiegati in 14 stabilimenti in tutta Italia.

Tra i punti salienti ci sono sicuramente le relazioni industriali: "Con l'azienda – spiegano i Segretari Nazionali di FENEALUIL, Mauro Franzolini, Filca-Cisl, Claudio Sottile, Fillea-Cgil, Tatiana Fazi – abbiamo sottoscritto, grazie anche al ruolo determinante del coordinamento Rsu, l'impegno di rafforzare le relazioni industriali sia a livello nazionale che a livello di unità produttiva, nella consapevolezza che una maggiore partecipazione possa consentire uno svolgimento più armonioso dei processi aziendali in termini di organizzazione, economicità, reputazione, benessere". L'accordo ha inoltre confermato gli investimenti previsti in ricerca e innovazione e sulla formazione.

Importante il capitolo sulla sicurezza, con particolare attenzione alle attività rese dalle

imprese esterne e al coinvolgimento dell'R-Issa, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, salute e ambiente. Molto significativi anche i risultati ottenuti sul welfare: "L'accordo – proseguono i Sindacalisti – prevede un permesso aggiuntivo pari a 8 ore annue, anche frazionabili, per l'assistenza ai genitori over 70, il part-time fino al compimento di 24 mesi del figlio, elevato a 6 anni se in possesso della 104, e un giorno per il compleanno dei figli. Inoltre l'intesa prevede 12 ore di permesso retribuito per la somministrazione del vaccino ai figli fino al compimento di 12 anni. L'accordo introduce anche la possibilità di usufruire di 3 giorni all'anno, anche frazionati, per l'attività prestata in associazioni di volontariato, e una indennità di 8 euro mensili per il lavaggio degli indumenti, il cosiddetto indennità lavaggio tute".

Molto importante anche quanto deciso dalle parti firmatarie sul premio di risultato: "Il premio – spiegano Franzolini, Sottile e Fazi – viene decisamente migliorato nell'impianto complessivo, con il valore punto che passa da 18 a 22 euro, premiando le eccellenze



Fondo Prevedi

Prevedi è il Fondo Pensione Complementare e senza scopo di lucro per i lavoratori delle imprese del **settore edile**.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.PREVEDI.IT

fino a 25 euro. In particolare il premio di risultato è subordinato al raggiungimento di 5 obiettivi: redditività generale, produttività generale, produttività di sito, marcia forni, uso di combustibile alternativo". Infine la mensa: viene eliminato il contributo a carico del lavoratore, mentre l'indennità sostitutiva del pasto sale a 3 euro.

Ora l'ipotesi di accordo passa al vaglio delle assemblee dei lavoratori.



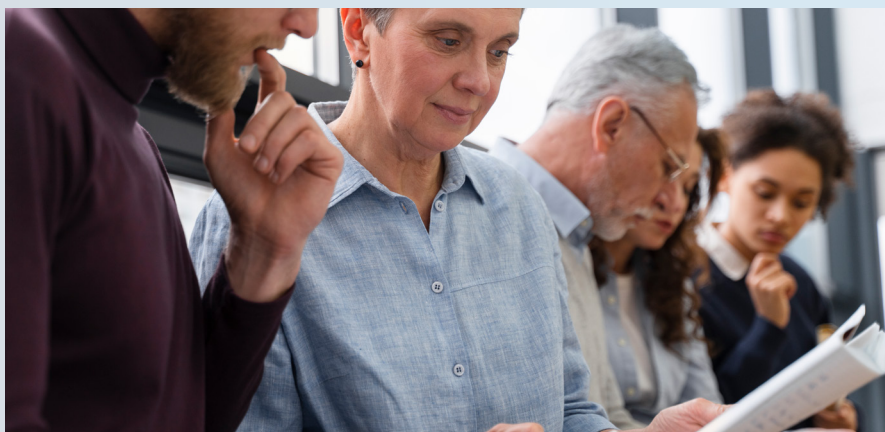
LA TESSERA CHE DÀ VOCE ALLE PERSONE.

ZERO MORTI SUL LAVORO

TERZO MILLENNIO



Formazione FENEALUIL: consegnati gli attestati del corso di formazione sindacale per operatori



Si è chiusa il 23 novembre in UIL, Sala Bruno Buozzi, con la consegna degli attestati, la seconda edizione del corso di formazione sindacale nazionale per operatori.

Presenti, tra gli altri, i Segretari Generali Pierpaolo Bombardieri e Vito Panzarella che hanno consegnato al termine dei lavori gli attestati ai 22 corsisti provenienti dai vari territori.

“Sono stati mesi intensi, ricchi di contenuti ed esperienze, tempo di incontri e confronti, come si legge nel video che ha ripercorso le varie tappe degli 8 mesi di formazione ma anche di condivisione e amicizia. Si è creato un bel gruppo di lavoro, consolidando e rafforzando quel concetto di ‘rete’ che promuove la UIL e che per noi è indispensabile per fare il lavoro del sindacalista e rappresentare gli altri con passione e dedizione. In questa giornata di festa vogliamo rivolgere un pensiero a Giulia, che non ha potuto concludere il suo percorso di formazione dedicando a lei e a tutte le donne la chiusura di questo percorso”.

Andrea Merli - Referente Nazionale Formazione

22 i corsisti, 8 i moduli, 18 i tutor e oltre 30 i docenti intervenuti.

“Oggi vogliamo ringraziare tutti, uno per uno, che con la loro presenza hanno contribuito alla riuscita di questo percorso che ha tentato di trasmettere la storia e il valore del Sindacato, formare nuovi operatori sindacali, donne e uomini sempre attenti ai bisogni dei più deboli e dei più fragili, in grado di tutelare al meglio le lavoratrici e i lavoratori. Per la FENEAL i programmi di formazione restano una leva strategica per crescere e migliorare e senza i quali non riusciremmo ad assistere e a rappresentare con maggiore empatia e professionalità chi ci sceglie”.

Vito Panzarella - Segretario Generale FENEALUIL

Dalle parole di **Pierpaolo Bombardieri**:

“Sono all’evento conclusivo del corso di formazione organizzato dalla FENEALUIL Nazionale. Grazie per il cuore e la passione che mettete ogni volta nelle piazze e nel vostro lavoro ed è stata una soddisfazione, grazie all’impegno della FENEAL tutta e del Segretario Vito Panzarella, consegnare gli attestati a tutti i partecipanti. Grazie per l’umiltà che tutti noi dimostriamo; l’umiltà di approfondire, di studiare, di andare sempre avanti nel confronto e nel merito delle questioni. In un contesto come quello in cui viviamo la nostra Organizzazione è aperta e sarebbe un errore chiudersi. La strada che abbiamo intrapreso non è qualcosa da dare per scontato e le persone che incontriamo lo notano. Le persone lo notano. Si nota dai nostri iscritti, perché se la FENEAL continua ad aumentare i propri, mentre CGIL e CISL perdono persone, è perché coloro che incontriamo si rendono conto che siamo diversi, che siamo mossi da un sacro fuoco che ci porta a voler cambiare le cose, a voler rivedere un futuro migliore.

Al netto delle scelte politiche e della propaganda partitica, infatti, se non ci fossimo stati noi a porre attenzione sulla manovra tante persone che rappresentiamo non avrebbero avuto una voce, soprattutto dinnanzi ad altri che non si fanno scrupoli. Quando un ministro della Repubblica blocca un treno per andare a Napoli, dov’è la coerenza? Queste cose non accadono in un Paese normale! C’è un uso del potere sbagliato. Eppure un pezzo del Paese giustifica questo comportamento, crede che sia giusto. E badate bene: questo è un qualcosa sul quale dobbiamo fare molta attenzione. Oggi si parla molto di femminicidi e pensiamo sia giusto così. Non possiamo però chiederci perché ci sia una diversa sensibilità nei confronti delle oltre 1.000 morti all’anno che ci sono nel nostro Paese. C’è, di fatto, un’assuefazione dinnanzi a quelle che sono le morti sul lavoro e questo è un qualcosa che dobbiamo lottare. Siamo consapevoli che questa battaglia sarà

lunga ma siamo altrettanto convinti che il lavorare fino in fondo, fare le cose per bene nell’interesse delle persone che rappresentiamo, porterà i suoi risultati. Oggi siamo impegnati in quella che definiamo un’operazione verità e i mesi che ci attendono saranno complicati. Dobbiamo continuare a lavorare nelle piazze, nei posti di lavoro e non solo. Dobbiamo avere il coraggio di essere scomodi. È sbagliato dare sempre per scontato che i diritti acquisiti siano garantiti ed oggi lo vediamo chiaramente. E allora dobbiamo continuare a lottare, a batterci per la democrazia di questo Paese. Dobbiamo cambiarlo dalle sue stesse fondamenta e insieme possiamo farlo!”

Emanuele Ronzoni - Segretario Organizzativo UIL ha partecipato a Roma alla chiusura e consegna attestati della seconda edizione del corso di formazione nazionale promosso dalla FENEALUIL Nazionale. Ronzoni ha ringraziato per la partecipazione i tutor e tutti i corsisti che hanno portato a termine un percorso formativo di altissimo livello lungo un anno, che ha visto tutta la UIL protagonista grazie al contributo di tutte le sue articolazioni. Ha infine sottolineato l’impegno dell’Organizzazione a considerare la formazione come un punto necessario e irrinunciabile della nostra azione sindacale.

san edil
FONDO SANITARIO LAVORATORI EDILI

Sanedil è il Fondo
di Assistenza Sanitaria Integrativa
dedicato ai lavoratori
delle imprese edili e affini.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
WWW.FONDOSANEDIL.IT



Legno-Arredo, rinnovata l'ipotesi di accordo per il CCNL PMI UNITAL CONFAPI

Sottoscritta nei giorni scorsi l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale del Legno-Arredo per il settore delle Piccole e Medie Imprese rappresentate da UNITAL CONFAPI, scaduto il 28 febbraio 2023.

È quanto fanno sapere FENEALUIL, Filca-Cisl e Fillea-Cgil nazionali.

Nel dettaglio l'accordo, riguardante circa 21.000 addetti e in vigore fino a febbraio 2026, conferma il modello "a doppia pista salariale" già in uso sui minimi con aumenti di 133 euro a parametro 140 a partire dal

1° dicembre 2023. Gli altri aumenti salariali sono previsti a marzo 2024 e a gennaio 2025 utilizzando l'indice IPCA non depurato calcolato su paga base, contingenza, EDR, tre aumenti periodici di anzianità.

Inoltre, previste 900 euro di una tantum, che verranno versate in due tranches: la prima di 450 euro già versata nel mese di novembre 2023, gli altri 450 euro ad aprile 2024 al fine di salvaguardare al massimo il potere d'acquisto dei salari in questi periodi di alta inflazione.

"Affrontando subito la parte economica - spiegano i Sindacati - abbiamo voluto dare alle lavoratrici e ai lavoratori una risposta immediata sulla parte più urgente del contratto, quella salariale, che incide direttamente sulla vita quotidiana delle famiglie e più in generale sui consumi interni, mentre sulla parte normativa proseguiremo il confronto provando a giungere a un'intesa entro i primi mesi del nuovo anno".

Nei prossimi giorni verrà avviato il percorso di consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori per il giudizio e il voto sull'ipotesi di accordo.

Buzzi Unicem, firmata l'ipotesi di accordo di II livello. Soddisfatti i Sindacati: "Risultati significativi"

È stata sottoscritta il 4 dicembre l'ipotesi di accordo di II livello per il Gruppo Buzzi Unicem, valido fino al 31 dicembre 2026, evitando così la sovrapposizione dei cicli negoziali con il rinnovo del contratto nazionale del cemento. L'intesa riguarda 1.600 addetti in 10 stabilimenti in tutta Italia.

Soddisfatti i Sindacati: "Dal punto di vista normativo - spiegano i Segretari Nazionali Mauro Franzolini, FENEALUIL, Claudio Sottile, Filca-Cisl, Tatiana Fazi, Fillea-Cgil - l'accordo ha il merito di aver accolto molte delle nostre richieste: aggiornato il contenuto del sistema di relazioni sindacali; riconosciuto in materia di formazione, un ruolo maggiore agli RLSSA e ai delegati alla formazione; previste 12 ore aggiuntive di aula e vengono introdotti temi come la digitalizzazione, le politiche e le parità di genere. Istituito un tavolo di 'sito produttivo' su sostenibilità ambientale, introdotto la staffetta generazionale per favorire la trasmissione delle competenze nonché l'uscita dai turni, a parità di stipendio, al raggiungimento del 65° anno di età".

La salute e la sicurezza restano temi centrali: "Con l'accordo - spiegano i tre Sindacalisti - viene istituita una commissione tecnica composta da Rspp e Rlssa (Responsabile Servizio Prevenzione e Sicurezza e Rappresentanti dei

Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente). Novità anche in tema di benessere organizzativo con la possibilità di regolamentare il lavoro agile e per individuare un percorso condiviso finalizzato a iniziative in tema di conciliazione vita-lavoro. Viene migliorata la fruizione delle 3 giornate di permesso retribuito per le persone che svolgono attività di volontariato.

Molto significativi anche i risultati ottenuti sul fronte economico: "Il premio di risultato - spiegano Franzolini, Sottile, Fazi - viene calcolato sulla base di 3 parametri, indipendenti tra loro: la produttività, la redditività e la Co2". È prevista una verifica annuale riguardante l'andamento dei suddetti obiettivi. Ai 3 parametri che determinano la quota del PdR viene aggiunta un'ulteriore quota del 23% della somma dei 3 valori che scaturiscono dai 3 indicatori per il 2024, 24% per il 2025 e 25% per il 2026 sul fondo di previdenza complementare settoriale Concreto.

Nel corso della vigenza contrattuale le parti valuteranno la possibilità di istituire forme di welfare contrattuale. Verrà anche esaminato lo strumento della Banca ore solidale. Ora l'ipotesi di accordo passa al vaglio dei lavoratori, che si esprimeranno sul testo nelle assemblee.



Fondo ARCO

ARCO è il Fondo pensione negoziale per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato dei settori **Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie.**

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO WWW.FONDOARCO.IT



Sede Nazionale Roma

Via Alessandria 171
Roma, RM, 00198

Contatti

Telefono: 06 8547393

Fax: 06 8547423

Email: info@fenealuil.eu

Sito: www.fenealuil.it

Blog: blog.fenealuil.it

Seguici su

